

Obiettivi di salute: servizi di sviluppo integrato all'ammalato neoplastico e alla sua famiglia



Il ruolo del medico di famiglia nella gestione in rete dell'ammalato neoplastico

Nell'epoca delle ipertecnologie ha senso parlare ancora del ruolo del medico di famiglia nella gestione dell'ammalato neoplastico?

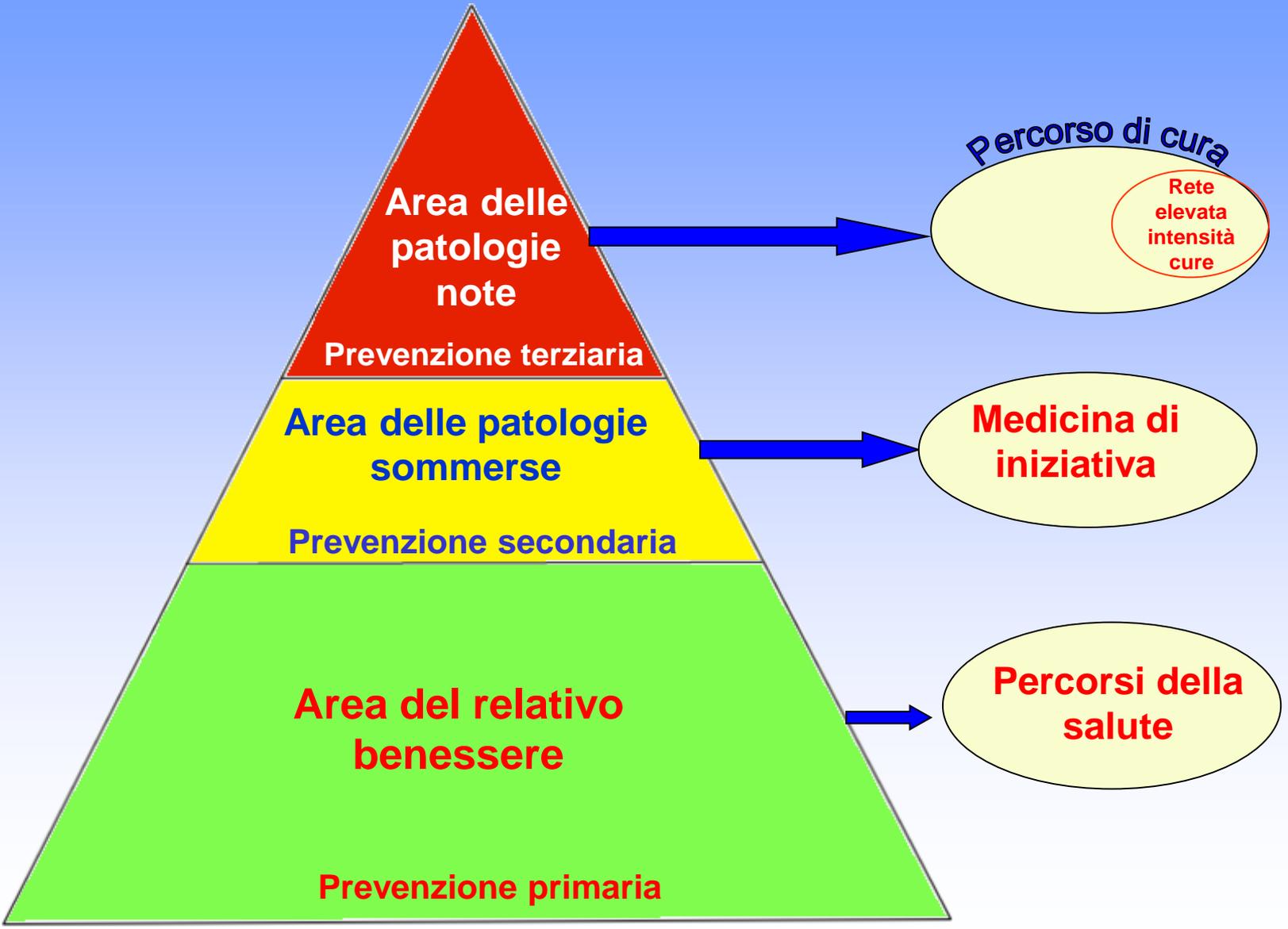
Se si, quale dovrà essere il profilo professionale del MdiMG nel prossimo futuro?

Quale il ruolo delle AUSL nel favorire una evoluzione positiva di questa figura professionale?

Il ruolo del medico di famiglia nella gestione in rete dell'ammalato neoplastico

Popolazione assistita In M.G.

Popolazione assistita di un M.M.G.



Il ruolo del medico di famiglia nella gestione in rete dell'ammalato neoplastico

Composizione epidemiologica di una popolazione di 1.500 Pz

Patologia	N°	Percentuale
Ipertesi	413	27,5%
Diabete M. tipo1	21	1,6%
Diabete M. tipo2	82	5%
Glaucoma	32	2,1%
Pz in Tao	21	1,8%
Tumori	105	7,0%
K mammella	25	1,6%
K Prostata	21	1,4.....%
Scompenso cardiaco	25	2,3%
BPPCO.	15	1%
Pz Fragili	65	4,3%

Il ruolo del medico di famiglia nella gestione in rete dell'ammalato neoplastico



Per la cura delle patologie note abbiamo sviluppato i vari percorsi di cura

- 1) Insufficienza Cardiaca
- 2) Insufficienza Respiratoria
- 3) Diabete mellito di tipo 2°
- 4) Percorso oncologico
- 5) Rete delle cure palliative
- 5) Insufficienza renale (PIRP)
- 6) TAO
- 7) Ipertensione
- 8) Gravidanza fisiologica

Popolazione assistita In M.G.

Area delle patologie
sommerse

Prevenzione secondaria

Medicina di
iniziativa

Popolazione assistita di un M.M.G.

Screening per la diagnosi precoce del T. Portio utero **Pap test**

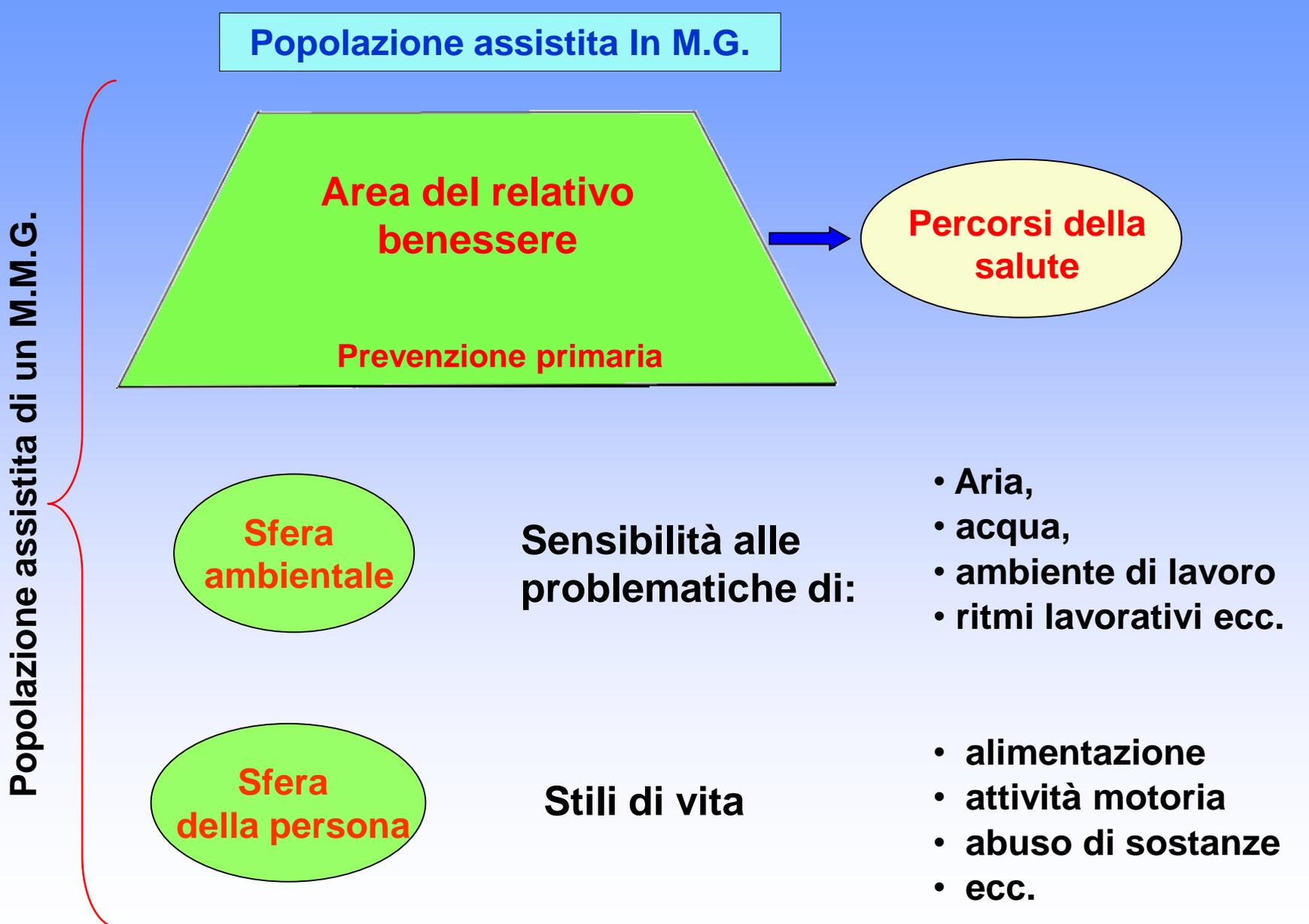
Screening per la diagnosi precoce T.del colon retto

Screening per la diagnosi precoce del K della mammella

Controlli clinici per la diagnosi precoce delle neoplasie

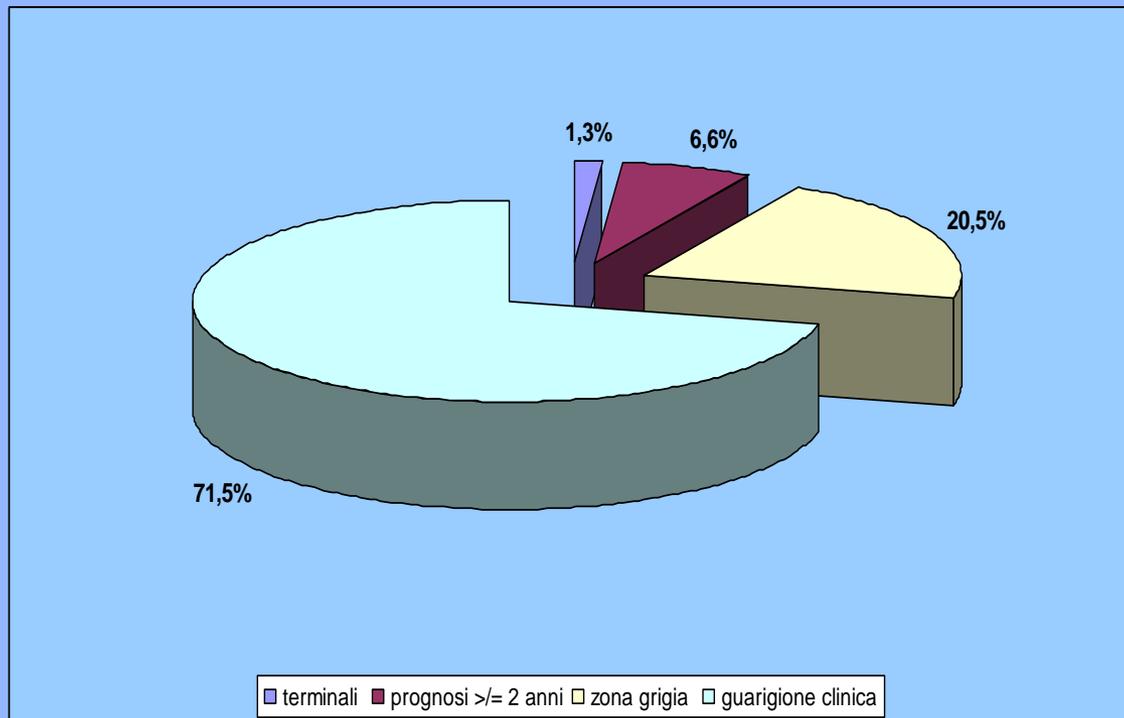
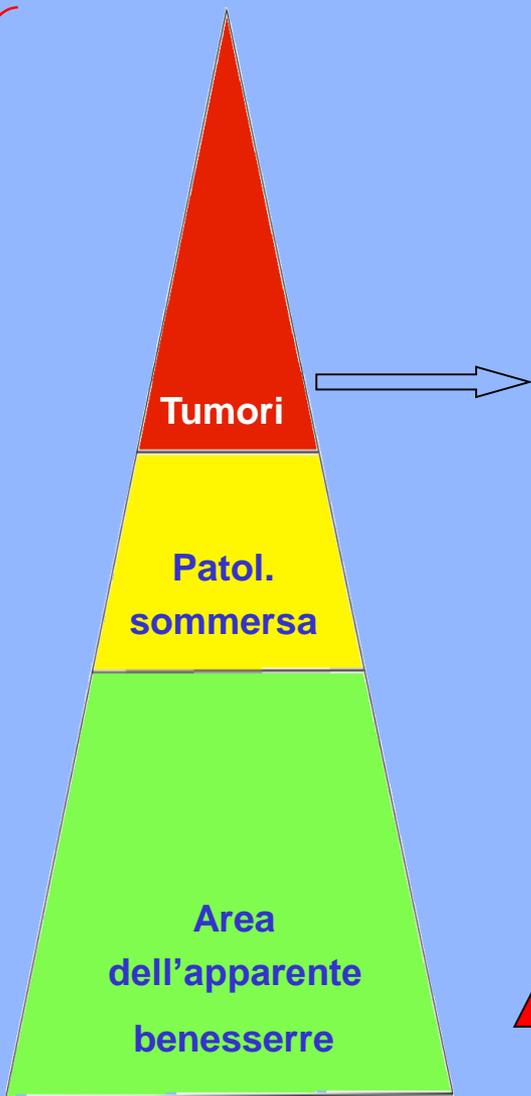
Controlli clinici per la diagnosi di malattie dismetaboliche e vascolari

Il ruolo del medico di famiglia nella gestione in rete dell'ammalato neoplastico



Il ruolo del medico di famiglia nella gestione in rete dell'ammalato neoplastico

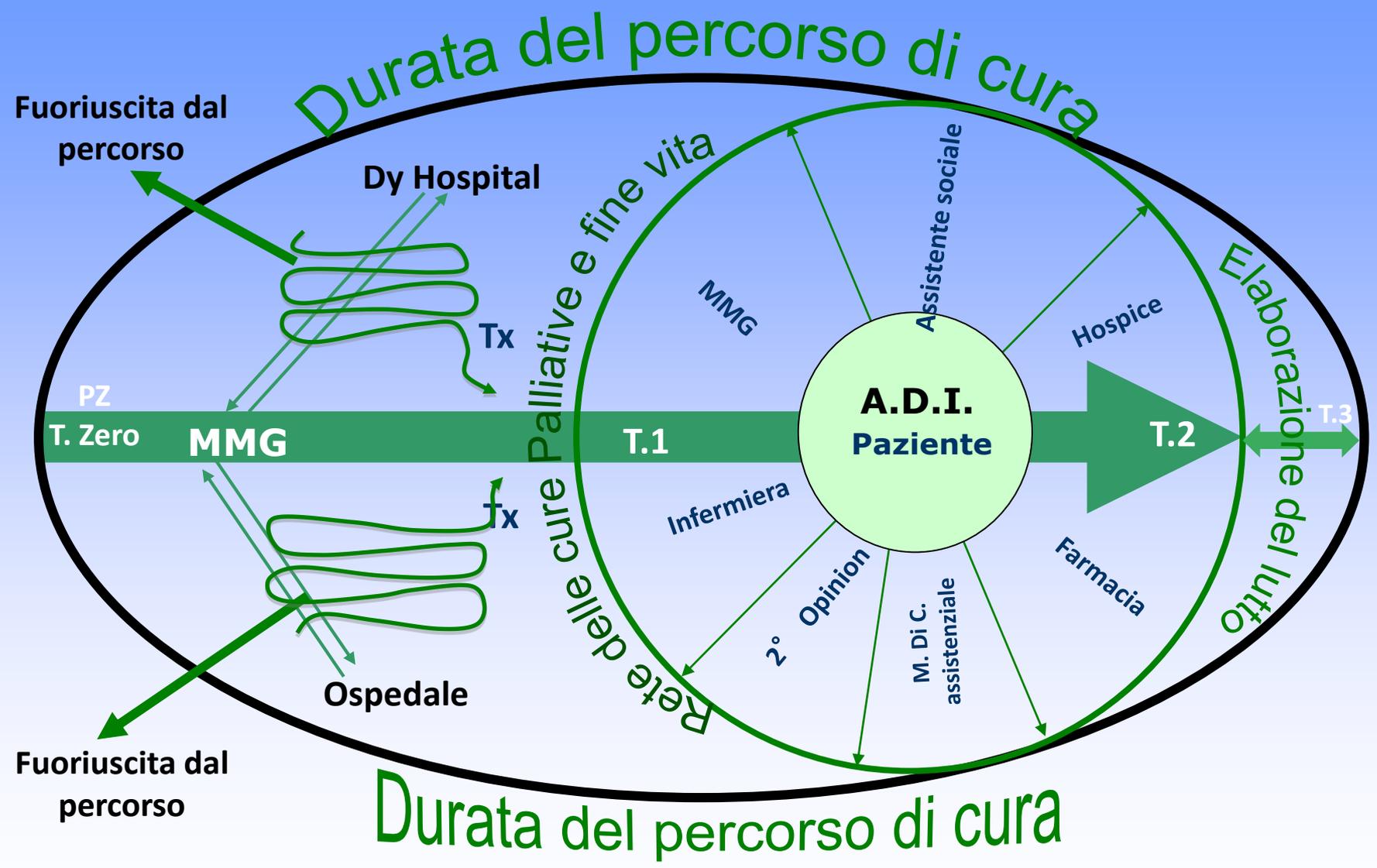
Popolazione assistita di un M.M.G.



N° Pz terminali	Pz prognosi >= 2 anni	Zona Grigia	Pz. Guarig.clinica
2	10	30	109

▲ Tot. Pz. con patologia neoplastica N° 151

Il ruolo del medico di famiglia nella gestione in rete dell'ammalato neoplastico



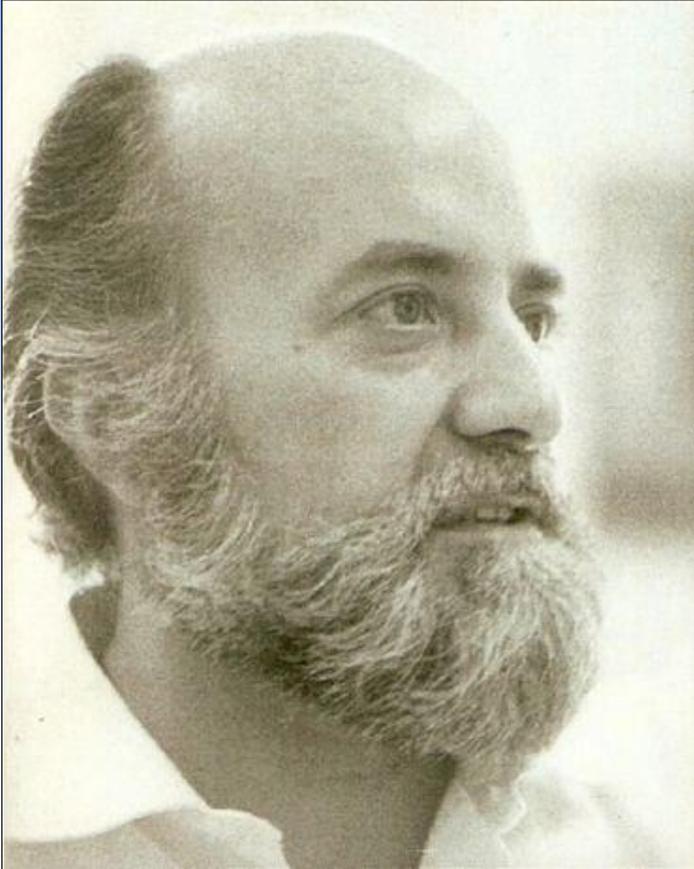
Conclusioni

Per una sanità del territorio appropriata alla complessità epidemiologica attuale il MMG dovrà farsi carico sempre più della persona nella sua complessità.

Occuparsi di prevenzione primaria (ambiente, stili di vita, lavoro..)

Impegnarsi nella prevenzione secondaria (diagnosi precoce di malattia)

In campo oncologico il MMG ha il dovere di stare a fianco al proprio Pz in tutte le fasi di malattia.



Conclusioni

Per questo sarà necessario un cambiamento culturale profondo da parte dei medici delle AUSL e dei cittadini, per passare da una medicina della malattia



ad una medicina della salute

